

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2626 presentata da Sinatora, inerente a "Legge Rutelli e Piano regionale per la qualità dell'aria"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2626.
La parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione.

SINATORA Benito

Grazie, Presidente.

Premetto che la Regione Piemonte ha in corso di approvazione la proposta di deliberazione n. 364 sul "Piano regionale per la qualità dell'aria. Adozione degli elaborati definitivi in esito alla procedura di valutazione strategica".

Negli anni Novanta, sulla spinta dei movimenti ambientalisti, il Parlamento italiano approvò la cosiddetta "Legge Rutelli" che disponeva la messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato, con l'obbligo per i Comuni di reperire nuove aree da destinare a questo scopo. Le leggi urbanistiche regionali e i piani regolatori successivi a questa legge e alle sue modifiche e integrazioni non ne recepiscono né lo spirito, né i principi ispiratori, tale norma, se correttamente applicata, avrebbe generato la creazione di un significativo patrimonio boschivo di proprietà pubblica.

Gli alberi con la fotosintesi clorofilliana sono indiscutibilmente un elemento in grado di contrastare il preoccupante incremento dell'anidride carbonica nell'atmosfera, fissandolo nella loro struttura contemporaneamente al rilascio di ossigeno.

Tutto ciò premesso, interrogo il Presidente e la Giunta per conoscere quanti metri quadrati sono stati previsti in Piemonte, nei vari piani regolatori approvati dalla Giunta regionale per le finalità della legge Rutelli.

PRESIDENTE

Grazie, collega Sinatora.

La parola all'Assessore Valmaggia, per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

In riferimento all'interrogazione, evidenzio che, a partire dagli anni Novanta i tre vivai forestali dalla Regione Piemonte (Chiusa Pesio, Fenestrelle, Vercelli) forniscono gratuitamente le piante forestali ai Comuni piemontesi che le richiedono per metterle a dimora, proprio in ottemperanza alla legge n. 113 del 1992, conosciuta come "Legge Rutelli", che prevede che i Comuni impiantino un albero per ogni nuovo nato.

Con riferimento ai riflessi della legge sulla pianificazione, le disposizioni nazionali demandano ai Comuni l'attuazione delle misure previste; nell'ambito, invece, della valutazione degli strumenti urbanistici,

che riguarda anche in parte il livello regionale, non sono mai pervenute richieste specifiche per modifiche ai piani regolatori finalizzati a individuare gli ambiti in cui porre a dimora i soggetti arborei, anche perché la legge urbanistica regionale n. 56/77 prevede espressamente, all'articolo 21, cioè negli standard urbanistici, di riservare una quantità pari a 12,50 metri quadri per abitante di aree e spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport.

Quindi è già la norma regionale tradotta nei piani regolatori che individua questo spazio (12,50 metri per abitante), nel quale poi fare le piantumazioni degli alberi per ogni nuovo nato, magari anche con l'utilizzo di piante provenienti dai vivai forestali.

OMISSIS

(Alle ore 15.43 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.46)